

## La ginecologa scomparsa

Forlì

## Sara Pedri, sentita in aula l'ultima teste

Chiuso a Trento l'incidente probatorio dell'indagine contro i due medici che avrebbero maltrattato e spinto al suicidio la 31enne forlivese

**Chiusa** ieri davanti al gip Enrico Borrelli del tribunale di Trento l'ultima udienza dell'incidente probatorio sull'indagine per maltrattamenti sul luogo di lavoro e abuso di mezzi di correzione nel reparto di ostetricia e ginecologia dell'ospedale trentino in cui lavorava Sara Pedri, la 31enne ginecologa forlivese scomparsa nel nulla il 4 marzo 2021. Gli indagati in questa inchiesta sono l'ex primario, Saverio Tateo, e la sua vice, Liliana Mereu.

**L'audizione** prevedeva l'acquisizione della testimonianza di una ginecologa, tra le otto individuate «come persone vulnerabili» dalla procura. Le persone offese risultano nel fascicolo 21, tra cui compare anche Sara.

**Cinque** ore circa è durata la seduta di ieri, in cui la dottoressa sentita davanti al giudice, in sostanza, ha ribadito il «clima di terrore» che si sarebbe creato all'interno del reparto; un ambiente che alla fine, stando alla tesi accusatoria, avrebbe porta-



Sara Pedri, ginecologa forlivese, è scomparsa nel nulla il 4 marzo del 2021 in Trentino, nei pressi del lago di Santa Giustina. Mai ritrovato il suo corpo

to Sara al suicidio. Il cui corpo non è mai stato ritrovato, nonostante le reiterate ricerche, che sono state attivate anche nel mese di ottobre.

**Adesso** quindi la palla torna alla procura. Sulla scorta del voluminoso materiale raccolto in questo incidente probatorio in stile maratona, che si è sviluppato in oltre tre mesi di audizioni in aula – sentite otto dottoresse e un'infermiera –, gli inquirenti trentini dovranno ora tirare le somme e arrivare a una conclusione. Nelle prossime settimane si arriverà quindi alla definizione del dossier investigativo, che potrebbe eventualmente sfociare in una richiesta di rinvio a giudizio per Tateo e Mereu.

## PALLA ALLA PROCURA

**I pm trentini potrebbero chiedere il processo per l'ex primario e la sua vice**

**Di Sara** le ultime tracce si sono ritrovate nei pressi di un ponte che s'affaccia sul lago di Santa Giustina, in Val Di Non, il 4 marzo del 2021. L'ipotesi presa in considerazione dagli inquirenti è che la giovane dottoressa possa essersi tolta la vita subito dopo aver rassegnato le dimissioni dall'ospedale di Cles, proprio a causa del disagio che avrebbe vissuto sul luogo lavoro. Fin dalle prime ore si sono moltiplicati gli appelli della famiglia di Sara, per non smettere di cercare il corpo della congiunta. «Mi trattano come se fossi una lavapavimenti», avrebbe scritto Sara al suo fidanzato poco prima di sparire nel nulla.

**Ieri** intanto, sempre in tribunale a Trento, s'è tenuta un'udienza, nella sezione del Lavoro, che riguarda il licenziamento dall'Ausl di Saverio Tateo, un provvedimento che era giunto al termine di un'indagine ministeriale dei mesi scorsi all'interno dello stesso reparto di ginecologia dell'ospedale Santa Chiara.

**Bruma**, cielo plumbeo, rami spogli. Tutto è grigio al parco urbano, tranne una cosa: l'albero dedicato alla memoria di Sara Pedri è una macchia di colore in un prato in bianco e nero. Ai rami senza foglie, infatti, sono appese palline di Natale di ogni tipo, tutte diverse tra loro. È la risposta all'appello lanciato su Facebook dalla sorella Emanuela: «Sara amava il Natale – ha scritto –, come lo amiamo io e tutta la famiglia. Nonostante per lavoro non riuscisse sempre a festeggiare con noi, non si dimenticava mai di addobbare il suo albero condividendolo a distanza con video e foto. Per questo motivo abbiamo pensato di invitare le persone che riescono a raggiungere il giardino di Sara per abbellire liberamente l'albero, utilizzando addobbi natalizi».

**La prima** pallina l'hanno aggiunta proprio loro, i suoi cari, ed è una piccola sfera in cui, in foto, si può vedere Sara felice e sorridente con indosso un cappello rosso da Babbo Natale, circondata dai suoi familiari. A quella, un giorno dopo l'altro, si sono aggiunte molte altre decorazio-

## LA PRIMA PALLINA

**L'hanno realizzata i suoi cari: c'è una foto in cui indossa un cappello natalizio**

## Addobbi per l'albero in suo onore

### La lettera: «Fece nascere mia figlia»

Tanti stanno rispondendo all'appello della famiglia: decorare lo spazio dedicato a Sara al parco urbano E tutto attorno ci sono le dediche di chi conosceva la giovane dottoressa o è rimasto colpito dalla sua storia

ni. C'è una farfalla di ceramica colorata, ci sono pigne coperte di una polvere di brillantini, stelline d'argento, angioletti di peluche e una palla dorata realizzata incollando alla superficie di plastica, uno per uno, diversi formati di pasta. Qualcuno ha fissato rametti carichi di bacche rosse.

**Alla bassa** recinzione che protegge l'albero sono anche affisse delle lettere rivolte a Sara: sono quelle che, nel corso del tempo, sono state depositate nella cassetta colorata che si trova ai piedi del tronco. È la cassetta delle lettere in cui chi ha conosciuto Sara – o semplicemente è stato toccato dalla sua storia – può lasciare dei pensieri dedicati a lei. «Ho un ricordo bellissimo di Sara – si legge su un foglio – perché ha fatto nascere la mia bimba. Ancora sono incredula per quello che è successo. Le mando un abbraccio affettuoso, proprio come fece lei quando nacque la mia bimba». «Avevi una grazia che si sparge-



Mirella Sintoni, la mamma di Sara Pedri, al parco 'Franco Agosto': in primo piano, la targa che commemora la ginecologa scomparsa il 4 marzo 2021 (foto Frasca)

va dall'anima al volto – è scritto su un'altra lettera –. Questa aiuola è il quadro fiorito della tua giovane vita. Passiamo e restiamo per te che ci parli e rilucisci». La pianta è stata messa a dimora lo scorso marzo, per volontà dei genitori e della sorella di Sara per avere «un luogo fisico in cui pregare», come avevano spiegato: un memoriale, insomma, di fronte al quale fermarsi e dedicare un pensiero alla giovane scomparsa.

**Tra le lettere** appese ce n'è anche una scritta a mano da qualcuno che non ha mai conosciuto Sara in vita, ma ne ha scoperto la storia per caso, proprio grazie all'albero del parco urbano e alle targhe che vi sono affisse: «Ho letto, osservato, cercato su internet e... una freccia al cuore, ma di quelle che fanno riflettere sul senso delle cose che contano». Così Sara, in silenzio, continua a raccontare la sua storia.

Sofia Nardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Forlì

## LA SCOMPARSA DELLA GINECOLOGA

# Sara, ultima testimonianza «Clima difficile nel reparto»

Davanti al gup un'altra professionista ha raccontato la situazione nell'ospedale dove lavorava la forlivese: indagini verso la conclusione

**FORLÌ**  
**GAVINO CAU**

Mentre a Forlì la settimana scorsa, in occasione della Giornata nazionale delle persone scomparse, si è ricordato ancora Sara Pedri, la ginecologa forlivese di cui non si hanno più notizie dal marzo 2021 (illuminando di verde la fontana in piazza Ordelfaffi davanti alla Prefettura, alla presenza dei familiari e degli amici), a Trento ieri si è svolta l'ultima udienza davanti al giudice per le udienze preliminari Enrico Borrelli, nel procedimento per maltrattamenti e abuso di mezzi di correzione a carico di Saverio Tateo, l'ex primario dell'Unità operativa di ginecologia e ostetricia dell'ospedale Santa Chiara di Trento, in cui lavorava Sara Pedri, e della sua vice Liliana Mereu. Proprio pochi giorni prima di scomparire Sara aveva inviato una lettera di dimissioni, a conferma del suo stato di profonda prostrazione.

A concludere la sfilata delle persone chiamate a deporre è stata la testimonianza di una ginecologa che ha raccontato il clima difficile che si respirava all'interno del reparto. Sprazzi della paura in cui anche Sara viveva all'interno dell'ospedale Santa Chiara di Trento, dove



La fontana illuminata di verde per ricordare Sara Pedri FOTO BLACO

ha lavorato fino ai giorni precedenti la sua scomparsa nel marzo 2021. Come quelli che sono contenuti negli atti giudiziari depositati in Procura a Trento, con testimonianze rilasciate a Polizia e Guardia di finanza da colleghe e dipendenti dell'ospedale. Ora le indagini vanno verso la conclusione.

Non erano presenti in aula il dottor Tateo, difeso dall'avvocato Salvatore Scuto, e la Mereu, difesa dall'avvocato Fran-

co Rossi Galante. Il primario era al piano superiore del palazzo di giustizia per l'udienza relativa al licenziamento del professionista, il giudice del lavoro Giorgio Flaim ha ascoltato la testimonianza dell'ex direttore generale dell'azienda sanitaria trentina, Paolo Bordon, attuale direttore generale dell'Ausl Bologna, il presidente dell'Ordine dei medici, Marco Ioppi. In aula hanno sfilato, incalzati dalle domande del professor

Vincenzo Ferrante, difensore del primario, anche Claudio Dario, ex direttore dell'azienda sanitaria e Mario Grattarola, allora direttore dell'ospedale Santa Chiara di Trento.

Per la famiglia di Sara Pedri prosegue l'attesa della verità e anche di sapere cosa sia successo alla 31enne, magari riavere anche un corpo per piangere la vittima principale di questa tragedia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Servizio civile con Confcoop e Consorzio Ccs

**FORLÌ**

Sono 19 Forlì e 2 a Cesena i posti disponibili per progetti di Servizio civile universale presentati da Confcooperative Romagna e Ccs Consorzio Sociale Romagnolo. I due enti, per la prima volta insieme, hanno presentato 5 progetti che prevedono l'inserimento di un totale di 56 ragazzi in tutta la Romagna, che svolgeranno socio-educative e socio-assistenziali per minori, anziani e persone con disabilità. I giovani che si candidano devono abitare in Italia e avere tra i 18 anni compiuti e i 28 anni non superati. Una volta inseriti in cooperativa i ragazzi presteranno servizio per 25 ore a settimana ricevendo un compenso di 444,30 euro al mese.

Le cooperative forlivesi che accoglieranno i ragazzi sono Cava-Rei, Fondazione Opera Don Pippo, L'Accoglienza, Lamberto Valli, Cisa e Paolo Babini. Le sedi in cui i giovani faranno l'esperienza potranno essere Forlì, Meldola, Forlimpopoli e Cesena. I progetti cui candidarsi sono: Rete d'Argento (assistenza alle persone anziane); Comunità anti-fragile (assistenza a persone con disabilità e in condizione di disagio); Cantieri inclusivi (supporto all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate).

È già possibile candidarsi al bando sul sito: <https://domandaonline.serviziocivile.it>. Iscrizioni aperte fino al 10 febbraio 2023. Per informazioni: Simone Rigli per Confcooperative Romagna a g n a (0544 37171 e rigli.s@confcooperative.it) e Antonella Alberti per Ccs Forlì (0543.28383 e youth@cssforli.it).

## Confartigianato aiuta gli anziani Dona un pulmino a Rete Magica

Il mezzo era usato in comodato e ora diventa dell'associazione che tutela i più fragili

**FORLÌ**

Confartigianato di Forlì in prima linea per tutelare e difendere i diritti degli anziani e dei più deboli. Per questo ha deciso di donare all'associazione "La Rete Magica onlus amici per l'Alzheimer e il Parkinson" il pulmino attrezzato, concesso nel 2018 in comodato d'uso gratuito. Il mezzo, omologato per il trasporto di anziani e di persone con difficoltà a spostarsi autonomamente e utilizzato dal personale della Rete Magica per accompagnare i fragili ad attività sociali che favoriscano una vita più dignitosa, è stato definitivamente donato alla Rete Magica che, da tempo, collabora con Anap Confartigianato (Associazione nazionale



La benedizione del mezzo da parte del vescovo Livio Corazza

anziani e pensionati), per le campagne di sensibilizzazione sulle malattie degenerative legate all'invecchiamento. Il passaggio di proprietà del veicolo è avvenuto nel parcheggio antistante la sede di viale Orian, alla presenza delle autorità. «La collaborazione fra il movimento che rappresenta i pensionati di Confartigianato e Rete Magica è

ormai consolidata - spiega il presidente Confartigianato Luca Morigi -. L'obiettivo comune di contrastare l'insorgenza di disturbi cognitivi ci ha portati a organizzare assieme, a metà gennaio, un incontro di presentazione del corso "Movimenti" pensato proprio per aiutare gli over 60 a mantenere uno stile di vita attivo».

## Centrodestra per Forlì al fianco di Zattini nella corsa per il bis

Il consigliere comunale Davide Minutillo ribadisce: «Siamo stati e saremo i suoi migliori alleati»

**FORLÌ**

Centrodestra per Forlì al fianco del sindaco Gian Luca Zattini nella corsa alle Amministrative 2024. È stato ribadito nella cena di auguri del gruppo consiliare, alla quale hanno partecipato anche lo stesso Zattini, la deputata Rosaria Tassinari e la neo assessora Barbara Rossi. «Con l'ingresso di Barbara Rossi in giunta - ha detto il consigliere Davide Minutillo - si apre un nuovo capitolo della nostra azione e potremo garantire con più forza l'attività che abbiamo già dispiegato a Forlì dall'inizio del mandato. Critici quando occorreva, ma sempre sinceri e leali con il



Un momento della cena degli auguri

sindaco Zattini. Siamo stati e saremo i suoi migliori alleati. Il nostro progetto guarda lontano e l'obiettivo è chiaro: garantire un secondo mandato al sindaco Zattini per portare a termine il percorso intrapreso: rendere più bella e attrattiva Forlì».

Concetti ribaditi dagli altri consiglieri Marirella Portolani e Francesco Lasaponara: «L'esperienza del gruppo "Centrodestra per Forlì" proseguirà. Siamo solo all'inizio di un percorso».



# VALLE SAVIO



**SAN PIERO IN BAGNO**

## Cure ai diabetici sospese all'Angioloni «Pronti a protestare»

Interrogazione di "Insieme per il futuro" anche su altri servizi interrotti per il Covid e non ripristinati

**SAN PIERO IN BAGNO**  
**ALBERTO MERENDI**

I «disservizi Usl», e in particolare «l'interruzione da mesi del servizio di diabetologia presso l'ospedale Angioloni», sono al centro di un'interrogazione rivolta al sindaco di Bagno di Romagna dal gruppo di minoranza di centrosinistra "Insieme per il futuro".

Tra l'altro, si chiede di valutare la possibilità di promuovere iniziative pubbliche e di valore mediatico per richiamare l'attenzione sul problema, così come si fece in occasione della chiusura della E45 per lamentare la mancanza di strade alternative.

«L'eliminazione del servizio di diabetologia - si evidenzia nell'interrogazione - si aggiunge alla lunga lista di quelli sospesi in occasione della pandemia Covid e non ripristinati o ripristinati marginalmente, quali Igiene pubblica e medicina legale, ecografia, pneumologia, neuropsichiatria infantile».

Le principali lamentele per il disagio arrivano dai diabetici, costretti a spostarsi a Cesena per usufruire delle necessarie prestazioni. Il servizio presso l'Angioloni - si sottolinea - serviva un vasto bacino d'utenza, con cittadini anche dei comuni di Ver-



L'ospedale "Angioloni"

ghereto, Sarsina e Mercato Saraceno. La lunga sospensione viene considerata «inaccettabile».

Sulla situazione sanitaria locale, dunque, «si continuano a ritenere necessari urgenti miglioramenti, nel rispetto degli utenti e dell'equità di trattamento per tutti i cittadini, indipendentemente dal luogo di residenza». E occorre avviare anche per i cittadini della montagna l'attuazione dei principi contenuti nella Carta dei Servizi Ausl che richiamano ad una sanità «equa, solidale ed efficiente».

**SOS PER ECOGRAFIE PNEUMOLOGIA E NEURO PSICHIATRIA**

«Insieme per il futuro» è molto battagliera: «L'apparente inerzia, incapacità o impossibilità dell'Ausl Romagna di migliorare le ormai croniche carenze locali porta a pensare alla necessità di iniziative atte a richiamare l'attenzione sulla situazione. Si chiede pertanto se l'amministrazione non ritenga giunto il momento per iniziative pubbliche di rilievo mediatico, congiuntamente con le vicine amministrazioni». E se non sia opportuno proporre un documento agli organi dell'Unione Valle del Savio.



Il teatro "Garibaldi" durante un evento serale

## Il teatro di San Piero diventa anche una sala cinema

Finiti gli adeguamenti Sperimentazione a partire dal 23 dicembre e poi bando per la gestione

**SAN PIERO IN BAGNO**

Torna a San Piero il cinema, con una serie di proiezioni natalizie in programma al teatro "Garibaldi", opportunamente riqualificato ed attrezzato. Dopo Palazzo Dolcini a Mercato Saraceno ed il teatro "Pellico" di Sarsina, un altro teatro si trasforma in luogo votato anche a proiezioni cinematografiche.

Si parte venerdì 23 dicembre, con una programmazione gestita dal Comune in collaborazione col cinema "Eliseo" di Cesena, con film dedicati in buona parte a bambini e famiglie.

«La valorizzazione del teatro "Garibaldi" quale sede ove concentrare l'offerta culturale della nostra comunità, migliorandone le opportunità di servizio e di iniziative - spiega il sindaco Marco Baccini - era un nostro obiettivo di mandato istituzionale. Cer-

cavamo una soluzione in grado di offrire nuovi servizi in modo sostenibile e valorizzando le sedi esistenti».

Per questo ciclo di proiezioni l'ingresso sarà gratuito fino ai 14 anni, mentre sopra questa età il biglietto costerà 5 euro.

L'amministrazione comunale ha effettuato un intervento da 40.000 euro per adeguare il teatro alle proiezioni, sostituendo gli impianti con nuove attrezzature video e audio di ultima generazione, rinnovando i teli della quinta del teatro e con interventi di riqualificazione del pavimento e delle pareti della sala.

Venerdì 23, alle 21; sarà proiettato il film "Elvis", seguito alle 16 di sabato 24 da "Versi per-versi" (film per famiglie) e alle 17.30 "7 donne e un mistero".

Dopo questa prima sperimentazione, articolata in dieci giornate, fino a metà gennaio, verrà pubblicato un bando per la gestione del teatro Garibaldi. Nella stagione estiva proseguiranno comunque le proiezioni nella corte del Palazzo del Capitano a Bagno di Romagna. **ALME**

## Ritrovo per Cappelli sindaco per antonomasia a cent'anni dalla nascita

**SARSINA**

Sarsina ha ricordato sabato scorso con grande emozione e commozone il sindaco-senatore Lorenzo Cappelli, a cento anni dalla sua nascita. Nato nel 1922 e morto nel 2015, è stato per 12 volte primo cittadino del paese plautino, diventando "il sindaco" per antonomasia. Il suo curriculum parla da solo: antifascista bianco in giovane età; professore di matematica e poi preside per quarant'anni; amato sindaco di Sarsina dal 1951 al 2009 (primato europeo); presidente della Camera



I promotori del ricordo di Cappelli

di Commercio; senatore della Repubblica per diverse legislature; Primo Tribuno di Romagna per 16 anni; presidente della Rubiconia Accademia dei Filopàtridi per vent'anni; fra i primissimi ad ade-

rire, nel 1990, all'appello di Stefano Servadei per il riconoscimento della Romagna quale Regione d'Italia, divenendo poi lo storico presidente del Mar. Si è sempre impegnato «con enorme spirito di servizio», sottolinea proprio il Movimento per l'autonomia della Romagna.

Nel corso dell'iniziativa, promossa dalla famiglia del senatore Cappelli, dal Comune, dal Mar, con la collaborazione dei Rotary Club Cesena e Valle del Savio, sono intervenuti l'ex viceministro Roberto Pinza, Edoardo Turci, Giordano Zinzani e Franco Albertini, Lucio Cangini, Riccardo Chiesa ed il sindaco Enrico Cangini.

«Momenti come questo sono importanti perché uniscono i romagnoli - commenta Fabrizio Barnabè, coordinatore regionale del Mar - Dimostrano la vera essenza della Romagna, una regione appassionata ed unita».

## Targa a ristoratori 80enni per 60 anni di sapori

**SARSINA**

Nella località di Pieve di Rivo schio Marina Tarducci e il marito Riccardo Caselli gestiscono da 60 anni il ristorante "Caselli". Il Comune di Sarsina e la Pro Loco della frazione, con una targa consegnata domenica scorsa, li hanno voluti ringraziare per il lavoro e l'amore manifestato alla loro comunità ed ai tanti «che negli anni hanno potuto gustare le loro prelibatezze». Lei, 83 anni, ha cominciato a fare la sfogliata da bambina per diventare una specialista delle tagliatelle. Lui, 89 anni, sta al banco del bar. «Questi coniugi - commenta il sindaco Enrico Cangini - sono un esempio



I ristoratori Marina Tarducci e Riccardo Caselli con la targa assieme al sindaco Cangini

fulgido di operosità romagnola, e anche di attenzione al prossimo che manifestano attraverso i piatti e le famose tagliatelle».

## Valle Rubicone

SAN MAURO PASCOLI

# Allevamento promosso dalla commissione creata per sorvegliarlo

Il sopralluogo dei politici conferma le valutazioni positive degli ispettori dei vari enti: «Salubre e all'avanguardia»

## SAN MAURO PASCOLI

La commissione di vigilanza istituita dal Comune, su richiesta del gruppo di maggioranza "Per San Mauro", promuove a pieni voti il nuovo maxi allevamento avicolo lungo via Cagnona, la cui realizzazione è stata accompagnata da tante polemiche. E intanto il Comune di Bellaria ha ritirato il ricorso che aveva presentato.

Il responso dopo un sopralluogo eseguito sabato scorso dai componenti della commissione consiliare sammaurese è stato rassicurante: l'impianto è «in ottime condizioni di pulizia e conforme ai requisiti di biosicurezza, senza esalazioni a danno dell'ambiente e con una dotazione di tecnologia all'avanguardia».

La proprietà della società "Circuito Verde", che gestisce l'allevamento, in funzione da tre mesi, ha ricordato ai politici in visita

che l'attività è partita con alcuni mesi di ritardi rispetto a quanto programmato «per via della causa intentata dal comitato di cittadini, già rigettata dal Consiglio di Stato a inizio anno e per via della causa del Comune di Bellaria, che in questi giorni ha fatto dietrofront ritirando il ricorso, del quale il Tar prenderà atto il 21 dicembre». È quanto ha riferito Giancarlo Guidi, procuratore dell'azienda, che ha messo a disposizione anche i verbali e i resoconti delle ispezioni e delle verifiche fatte nel mese di novembre da parte di Arpa, Ausl, Gdo e altri enti. I vari sopralluoghi, sia programmati che a sorpresa, hanno accertato il rispetto delle normative.

## Valutazioni positive

Luca Ceccaroni, presidente della commissione di vigilanza, si dice «pienamente soddisfatto» e sot-

tolinea come sia «apprezzabile che chi ha responsabilità di governo si faccia carico di promuovere la produzione e il consumo di prodotti alimentari di alta qualità a km zero, rispetto a prodotti importati di dubbia provenienza». Aggiunge poi, come fatto positivo, «la volontà della società "Circuito Verde" di creare posti di lavoro per cittadini sammauresi in altri impianti produttivi che verranno realizzati o ampliati in altri comuni limitrofi».

Positiva anche la valutazione fatta da Simone Pascuzzi, capogruppo di opposizione e membro della commissione di vigilanza: «La barriera verde perimetrale è stata piantata recentemente, ma hanno dato assicurazioni che entro due anni al massimo avrà un'altezza sopra i 5 metri; anche l'impatto ambientale visivo è minimale e la colorazione dei vari silos è in armonia con l'ambiente



Il sopralluogo fatto dalla commissione di vigilanza nell'allevamento

rurale. I capannoni sono all'avanguardia, a partire da un'ottimizzazione dell'energia prodotta e consumata in loco. In tali silos l'impatto uditivo e pressoché zero, così come gli odori. I controlli periodici vengono fatti regolarmente dai vari enti e per ora non sono state riscontrate criticità. L'impianto produttivo ovviamente ha generato un aumento di capi da lavorare e questo comporta anche un aumento di manodopera e questa non può che essere una buona notizia».

La sostenibilità dell'impianto si deve all'attivazione di tre cicli produttivi, due dei quali si affiancano a quello della produzione della carne. Il primo ciclo è l'allevamento del pollame; il secondo consiste nella produzione di pollina, ceduta all'industria dei ferti-

lizzanti e della produzione di biogas; il terzo è legato alla produzione di energia grazie a un impianto fotovoltaico, che non solo rende autosufficiente l'allevamento ma è in grado di produrre e scambiare energia pari ad un terzo del fabbisogno di tutte le abitazioni del comune di San Mauro Pascoli.

## Pochi animali morti

Giancarlo Guidi ha evidenziato che «uno degli indici della qualità di questo allevamento intensivo è dato dalla percentuale di capi che muoiono per cause naturali prima della conclusione della loro permanenza: al momento è dell'1,5%, mentre la media degli esemplari morti prematuramente negli allevamenti italiani si aggira attorno al 4%».



# CREPE

## CONSOLIDAMENTO con INIEZIONI DI RESINE ESPANSIVE

### AD ALTA RESISTENZA E MICROPALI IN CONTROSPINTA CON EVENTUALE SOLLEVAMENTO EDIFICI E PAVIMENTI

#### SISTEMA NON INVASIVO

- TAGLI E FORI SU CEMENTO ARMATO
- RIPARAZIONI TUBI DI SCARICO SENZA DEMOLIZIONI
- DEUMIDIFICAZIONI
- IMPERMEABILIZZAZIONI

# LUSZCZYNSKI

Via Piccioni, 66 - 47522 San Carlo CESENA  
Tel. e Fax 0547.663766 - Cell. 335.232267  
www.ginolus.com

## Due nuovi medici da giovedì a Savignano Scelte al Cup, ecco gli orari

Massimo Battista e Pietro Battistini pronti ad assumere incarichi definitivi

## SAVIGNANO

Da giovedì 22 dicembre, all'interno della Casa della salute "Rubicone" in corso Perticari 119, entreranno in servizio con incarichi definitivi di medicina generale i dottori Massimo Battista, al momento titolare nello stesso ambito di un incarico provvisorio in scadenza il 21 dicembre, e Pietro Battistini, che subentrerà in pianta stabile a Marina Buda, il cui incarico provvisorio scadrà il giorno prima.

Con l'inserimento dei nuovi medici titolari, gli assistiti dovranno necessariamente effettuare la nuova scelta recandosi di persona agli Sportelli unici Cup, dal 22 dicembre in poi, oppure seguire le indicazioni contenute nel messaggio sms, se lo hanno ricevuto. In questo secondo caso, non sarà possibile effettuare la scelta tramite Fascicolo sanitario elettronico.



La Casa della salute "Rubicone", a Savignano, in via Perticari

Presso la Casa della salute in corso Perticari gli sportelli sono attivi dalle ore 8 alle 18. Inoltre, nei pomeriggi del 22 e 23 dicembre, lo Sportello unico Cup di Savignano sarà potenziato con l'apertura di due ulteriori sportelli.

Questi i giorni e gli orari di ricevimento dei nuovi medici. Massimo Battista: lunedì, ore 15-19; martedì 8-12; mercoledì 15-19; giovedì 8-12; venerdì 8-12. Pietro Battistini: lunedì, ore 9.30-12; martedì 15.30-18.30; mercoledì: 9.30-12; giovedì 15.30-18.30; venerdì: 9.30-12.